

ORIGINALE

COMUNE DI POSTALESIO

Provincia di Sondrio

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N 39 del Registro Delibere

OGGETTO: RECEPIMENTO INDIRIZZI DELL'UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO IN MERITO ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO ALLA SOCIETÀ PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE S.P.A

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** addì **VENTOTTO** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **21,00** presso la sala della Sede Municipale

Risultano:

| | | PRESENTI | ASSENTI |
|-------------------|-------------------|-----------------|----------------|
| BONINI | FEDERICO | 1 | |
| FULLIN | SONIA | 2 | |
| TOGNONI | CLAUDIO | | 1 |
| ANDREANI | CESARE | 3 | |
| BETTOLATTI | CAROLINA | | 2 |
| TAGNI | VALERIO | 4 | |
| DEL MOLINO | AURELIO | 5 | |
| FONTANA | FAUSTO | 6 | |
| MARANTA | MIRKO | 7 | |
| BORTOLAS | ELISABETTA | | 3 |
| CORNELLI | SARA | 8 | |

Partecipa il Segretario Comunale **GIUSMEROLI DR. FRANCO**

Il Sig. **BONINI FEDERICO** nella sua qualità di **SINDACO** assunta la presidenza e constata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- secondo la definizione dell'art. 141, comma 2, D.Lgs. 152/2006, recante norme in materia ambientale, *“il servizio idrico integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie”*;
- la connotazione economica del servizio idrico integrato (SII) e dei singoli servizi idrici che lo compongono è stata più volte ribadita dalla Corte Costituzionale (cfr.: sentenza 17 novembre 2010, n. 325; sentenza 15 giugno 2011, n. 187; sentenza 28 marzo 2013, n. 50), mentre la natura di servizio a rete è *in re ipsa*, poiché la distribuzione dell'acqua potabile e la raccolta delle acque reflue avvengono in modo capillare, attraverso infrastrutture a rete, alle quali è allacciata l'utenza servita;
- l'art. 150, D.Lgs. 152/2006, individua le forme gestionali del S.I.I. con riferimento all'art. 113, comma 5, D.Lgs. 267/2000 (*“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*), le cui previsioni sono state abrogate e sostituite, per incompatibilità, dall'art. 23bis, commi da 2 a 4, D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008, recante disposizioni sui servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- l'art. 23bis, legge 133/2008, è stato abrogato per effetto dell'esito del referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011, formalmente recepito con DPR 18 luglio 2011, n. 113, con efficacia dal 21 luglio 2011, primo giorno successivo alla pubblicazione in G.U. del predetto Decreto;
- parimenti, per effetto dell'anzidetta abrogazione referendaria, è da ritenersi caducato il regolamento attuativo dell'art. 23bis, legge 133/2008, di cui al DPR 168/2010;
- l'organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica è stata nuovamente oggetto d'intervento legislativo, attraverso l'art. 4, D.L. 138/2011, convertito in L. n. 148/2011 e s.m.i., alle cui disposizioni in materia di affidamento dei servizi era comunque sottratto il S.I.I., in forza dell'espressa esclusione di cui al comma 34 dello stesso art. 4, L. n. 148/2011;
- con sentenza 20 luglio 2012, n. 199, la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale l'art. 4, Legge n. 148/2011, reputandolo sostanzialmente riproduttivo del precedente impianto normativo travolto dal referendum e, per ciò stesso, elusivo della volontà espressa dal Corpo elettorale, in violazione dell'art. 75 della Costituzione;
- con riguardo all'affidamento della gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, e per ciò stesso del SII e dei servizi idrici in genere, l'art. 34, comma 20, D.L. 179/2012 recante *“Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”*, convertito in legge 221/2012, dispone che *“al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”*;
- in forza dell'art. 34, comma 21, legge 221/2012, *“gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20”*, mentre *“per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza gli enti competenti provvedono contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento”*, posto che *“il mancato adempimento degli obblighi previsti nel presente comma determina la cessazione dell'affidamento alla data del 31 dicembre 2013”*;
- l'art. 34, comma 23, Legge n. 221/2012, ha introdotto il comma 1bis, dell'art. 3bis, Legge n. 148/2011, in forza del quale *“le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento*

della gestione e relativo controllo [siano] esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo”;

- il precitato art. 3bis, comma 1bis, Legge n. 148/2011, riserva agli enti di governo degli ambiti dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, e quindi anche dei servizi idrici, l'esercizio delle funzioni amministrative in materia d'organizzazione, scelta della forma di gestione e affidamento dei servizi, senza peraltro subordinare siffatta attribuzione di competenze alla previa adozione di atti di pianificazione e programmazione, ed in specie del piano d'ambito;
- alla luce delle summenzionate previsioni normative, l'Ufficio di Ambito della Provincia di Sondrio (di seguito: Ufficio d'Ambito) ha ritenuto di avviare un percorso di convergenza ed adeguamento delle gestioni in essere presso i singoli Comuni, nelle more dell'approvazione del piano d'ambito e del conseguente affidamento, a regime, della gestione del SII;
- con delibera n. 15, assunta in data 8 maggio 2013, poi approvata dal Consiglio provinciale di Sondrio, con delibera n. 34, del 27 settembre 2013, previa acquisizione di conforme parere della Conferenza dei Comuni, in data 25 giugno 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha adottato un atto d'indirizzo, volto all'individuazione di un gestore transitorio del S.I.I., di riferimento per l'intero A.T.O., nell'esercizio delle funzioni riservate all'Ufficio d'Ambito medesimo dall'art. 48, comma 2, lett. a), Legge Regionale 26/2003 (*“Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”*) ed all'art. 2, comma 1, lett. a), dello statuto dell'Ufficio d'Ambito, che riserva a tale ente le funzioni in materia di *“individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla L.R. n. 26/2003 e s.m.i. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato”*;
- la richiamata delibera d'indirizzo dell'Ufficio d'Ambito ha previsto che la durata della gestione transitoria debba corrispondere all'orizzonte temporale massimo - di non oltre tre anni - del piano d'ambito stralcio, di cui all'art. 6 delle Linee d'indirizzo approvate con delibera n. 8, del 22 febbraio 2013, del Consiglio provinciale di Sondrio;
- in applicazione dell'art. 34, comma 20, legge 221/2012, l'Ufficio d'Ambito ha predisposto una Relazione - allegata alla predetta deliberazione d'indirizzo n. 15, dell'8 maggio 2013 - al fine di dare conto *“delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta”* e per definire *“i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”*;
- per le ragioni illustrate nella predetta Relazione, l'Ufficio d'Ambito ha ritenuto di ricorrere al modulo gestorio dell'affidamento *“in house”*, individuando S.Ec.Am. – Società per l'Ecologia e l'Ambiente S.p.A. (nel prosieguo, SECAM), quale gestore transitorio del S.I.I., di riferimento per l'intero A.T.O.;
- il modulo gestorio della società *“in house”* appare preferibile rispetto all'assegnazione del servizio tramite gara od alla costituzione di una società mista con socio selezionato tramite gara, per una pluralità di ragioni di cui si è debitamente dato atto nell'anzidetta Relazione;
- con deliberazione n. 4, assunta in data 10 febbraio 2014, poi approvata dal Consiglio Provinciale di Sondrio, con delibera n. 11, del 4 aprile 2014, previa acquisizione di conforme parere della Conferenza dei Comuni, in data 5 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha approvato il documento *“Piano d'Ambito”* costituito da:
 - capitolo 1: premessa;
 - capitolo 2: inquadramento normativo;
 - capitolo 3: inquadramento territoriale;
 - capitolo 4: gli agglomerati;
 - capitolo 5: stato di fatto dei servizi idrici;
 - capitolo 6: obiettivi e criticità del Piano d'Ambito;
 - capitolo 7: piano degli investimenti;
 - capitolo 8: modello gestionale organizzativo;
 - allegato 1: tabelle ricognizione 2011;

- allegato 2: elaborati grafici;
- allegato 3: piano economico finanziario;
- con decreto n. 2352 in data 19 marzo 2014, la Regione Lombardia ha espresso *“una valutazione di coerenza con la programmazione e pianificazione regionale, ai sensi dell’art. 48, comma 3, della L.R. n. 26/2003, alla proposta di aggiornamento del Piano d’Ambito dell’ATO Provincia di Sondrio”* a condizione che siano ottemperate alcune indicazioni, già recepite e adottate dall’Ufficio d’Ambito della Provincia di Sondrio;
- con deliberazione n. 6 del 19 febbraio 2014, il Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito ha approvato lo schema di convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato dei Comuni dell’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Sondrio trasmettendo la delibera stessa al Consiglio Provinciale;
- il Consiglio provinciale di Sondrio, previa acquisizione di conforme parere della Conferenza dei Comuni, in data 5 marzo 2014, con delibera n. 12, del 4 aprile 2014, approvava lo schema di convenzione dando mandato all’Ufficio d’Ambito di procedere all’affidamento del Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Sondrio, dal 1° luglio 2014 al 30 giugno 2033, alla Società per l’Ecologia e l’Ambiente S.p.A.;
- SECAM opera esclusivamente nel campo dei servizi idrici e della gestione dei rifiuti per conto degli enti locali soci ed è interamente controllata congiuntamente dalla Provincia di Sondrio, dalle cinque Comunità montane e da tutti i 78 Comuni del territorio provinciale, talché soddisfa i requisiti richiesti dalla consolidata giurisprudenza in materia di affidamenti *“in house”*, nonché il peculiare di requisito di cui all’art. 150, comma 3, D.Lgs. 152/2006, che subordina l’affidamento *“in house”* del S.I.I. a *“società partecipate esclusivamente e direttamente da comuni od altri enti locali compresi nell’ambito territoriale ottimale”*;
- l’affidamento *“in house”* a SECAM appare funzionale alla realizzazione di rilevanti economie di scala, poiché la società è l’attuale maggior operatore di servizi idrici nel territorio provinciale, come meglio esplicitato nella predetta Relazione;

Premesso, inoltre, che:

- la convenzione approvata con la sopraccitata delibera del Consiglio Provinciale n. 12/2014 ha previsto che l’affidamento di SECAM avrà la durata di anni 20 a decorrere dal 1° luglio 2014 o, se successiva, dal primo giorno successivo alla data di stipulazione della stessa; diverrà gradualmente operativo nei singoli Comuni e comunque entro 18 mesi dalla data di stipula della convenzione, previo accordo, tra l’Ente locale interessato e SECAM, in merito agli aspetti tecnici ed economici preordinati all’effettivo subentro nella gestione ed all’immissione nella detenzione di reti ed impianti;
- la determinazione tariffaria, a cura dell’Ufficio d’Ambito, è stata formulata nel Piano Economico Finanziario, quale parte integrante del Piano d’Ambito approvato dal Consiglio Provinciale n. 4 del 10 febbraio 2014; per la formulazione delle nuove tariffe l’Ufficio d’Ambito ha utilizzato i dati di bilancio dei gestori del servizio idrico nell’anno 2011, e dovrà procedere all’aggiornamento dei dati sulla base dei bilanci 2012 e 2013, così come stabilito dalla deliberazione n. 643 del 27 dicembre 2013 da parte dell’Autorità per l’Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEGGSI);
- con la richiamata delibera di approvazione dello schema di convenzione n. 6/2014 l’Ufficio d’Ambito ha inoltre adottato un *“protocollo d’intesa/disciplinare per la gestione del SII”* rimettendo ai Comuni la definizione, d’intesa col gestore, degli aspetti tecnico economici relativi al subentro nella gestione del servizio e un *“disciplinare tecnico del SII”* che tiene conto del Provvedimento n. 19045 del 5 dicembre 2008 dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, confermato dal Provvedimento n. 24529 del 14 ottobre 2013 dell’Autorità stessa in ordine all’attività di realizzazione degli allacci delle abitazioni alla rete idrica o fognaria;

Considerato che:

- il Comune ha finora assicurato, mediante gestione diretta, in economia, l’espletamento, nel territorio comunale, del servizio di acquedotto ad usi civili, fognatura e collettamento delle acque reflue;

- pertanto, alla luce della sopraccitata delibera 6/2014 dell'Ufficio d'Ambito, il Comune si avvarrà per la gestione del S.I.I. di S.Ec.Am. S.p.A., quale gestore dell'intero Servizio Idrico Integrato della Provincia di Sondrio;
- la gestione di SECAM avrà decorrenza dal 01/07/2014 ed avrà validità fino alla scadenza dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Sondrio, 30 giugno 2033 così come da deliberazione n. 12, del 4 aprile 2014, del Consiglio provinciale di Sondrio;
- l'operatività della gestione è subordinata alla definizione congiunta degli aspetti tecnico economici dei servizi interessati, nonché alla predisposizione in contraddittorio dello stato di consistenza delle reti ed impianti di proprietà comunale, la cui disponibilità sarà attribuita a S.Ec.Am. S.p.A., in via esclusiva, fermo restando quanto disposto dagli artt. 143 e 153 del D.Lgs. 152/2006;
- dal 1 luglio, a prescindere dall'inizio dell' "operatività" della gestione, i Comuni sono sollevati dalla competenza in materia di Servizio Idrico Integrato e dovranno pertanto informare e rendicontare l'Ufficio d'Ambito su tutti gli interventi inerenti il S.I.I. che non rientrino nella manutenzione ordinaria così come dichiarata nei dati forniti ai sensi della delibera AEEG n. 643 del 27 dicembre 2013.
- le intese tecnico-economiche raggiunte con S.Ec.Am. S.p.A. saranno riversate in un protocollo d'intesa, sottoscritto dalle parti, che sarà approvato dalla Giunta Comunale ed allegato al contratto di servizio, quale parte integrante del medesimo;
- i servizi idrici erogati da S.Ec.Am. saranno inoltre regolati dalla Carta dei Servizi Idrici, il cui schema è stato approvato dall'Ufficio d'Ambito di Sondrio, con delibera n. 19 del 28 agosto 2013;
- visti gli artt. 14, 18, 49, 56, 106, 345 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;
- visto la Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26, recante la disciplina dei servizi locali di interesse economico generale, norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche;

Visti:

- l'art. 34, commi 20, 21, 23, del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, convertito in Legge 17 dicembre 2012, n. 221;
- l'art. 21, commi 13 e 19, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- il D.P.C.M. 20 luglio 2012, di *"individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214"*;
- la Delibera 28 dicembre 2012, n. 585/2012/R/IDR, dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico, di *"Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013"*;
- la Delibera 28 febbraio 2013, n. 88/2013/R/IDR, dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico, di *"approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 – modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR"*;
- la Relazione, di cui all'art. 34, comma 20, D.L. n. 179/2012, convertito in Legge n. 221/2012, pubblicata sul sito internet dell'Ufficio d'Ambito, all'indirizzo http://www.provincia.so.it/ambiente/ufficio_ambito;
- la Delibera n. 2 del 5 marzo 2014 dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio per l'approvazione dello "schema di convenzione di affidamento del S.I.I. dei Comuni dell'intero Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Sondrio, approvata dal Consiglio provinciale di Sondrio, con delibera n. 12, del 4 aprile 2014, previa acquisizione di conforme parere della Conferenza dei Comuni, in data 25 giugno 2013;
- l'art. 42, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 267/2000, *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*;

Sentita l'esauriente relazione del Sindaco, il quale, evidenziato che l'iter dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) e del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) ha avuto inizio con la Legge Galli,

sottolinea come questo Comune approvò l'adesione all'ATO, pur con varie perplessità evidenziate dai componenti del Consiglio, stante la minaccia di nomina del commissario ad acta; oggi occorre prendere atto dell'affidamento del S.I.I. a Secam spa per venti anni decorrenti dal 1° luglio 2014, affidamento disposto dall'ufficio d'Ambito e dal Consiglio Provinciale; sottolinea i cambiamenti per i cittadini e per l'Amministrazione, con un possibile servizio più efficiente, stante il fatto che Secam dispone di uno staff e di una preparazione in materia ottimale, ma aggravi invece per quanto concerne la tariffa, attesa l'obbligatorietà della copertura integrale dei costi e la tariffa arriverà a regime ad€ 1,26/mc nel 2019; riferisce come il piano degli investimenti sia approvato in chiave provinciale, con le evidenti difficoltà in termini di contrattazione; ribadisce che non si può fare altro che prendere atto di come la legge nazionale ancora una volta imponga agli Enti Locali di mettere le mani in tasca ai cittadini; riferisce quindi che, come da indicazione dell'Ufficio d'Ambito, la carta dei servizi, il contratto di servizio e il protocollo d'intesa, saranno approvati dalla Giunta Comunale;

Si apre la discussione:

Preso atto che sulla proposta di deliberazione sono stati rilasciati i pareri favorevoli di regolarità tecnica e tecnica/contabile rispettivamente dal Responsabile del Servizio Tecnico e dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario Amministrativo, ai sensi dell'art. 49 del D.Lg.vo n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b della Legge n. 213/2012;

Preso atto altresì del parere favorevole del Revisore del Conto, ai sensi dell'art. 239, 1° comma, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000 T.U.E.L., così come modificato dal D.L. n. 174/2012 convertito nella legge n. 213/2012;

Con voti favorevoli n.8

contrari n. -

astenuiti n. -

formulati nei modi di legge dai n. 8 Consiglieri presenti e votanti:

D E L I B E R A

- 1) Di recepire e prendere atto di tutto quanto sopra premesso e considerato, quale parte integrante della presente deliberazione;
- 2) Di dare atto che, per i motivi esposti nelle premesse, la S.Ec.Am. S.p.A. viene individuata quale gestore, nell'intero territorio comunale, del servizio di acquedotto ad usi civili, fognatura e collettamento delle acque reflue;
- 3) Di stabilire che la scadenza della gestione di S.Ec.Am. S.p.A. coinciderà col medesimo termine finale previsto nella convenzione con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio;
- 4) Di dare atto che la gestione di S.Ec.Am. S.p.A. diverrà operativa dopo che il Comune e la predetta Società ne avranno definito, congiuntamente, gli aspetti tecnici ed economici, formalizzando gli accordi così raggiunti in un apposito protocollo d'intesa, approvato dalla Giunta Comunale, che costituirà allegato e parte integrante del contratto di servizio, da sottoscrivere tra le parti;
- 6) Di dare atto che lo "schema di contratto di servizio" e lo "schema del protocollo d'intesa/disciplinare per la gestione del SIF" saranno redatti sulla base delle linee guida adottate dall'Ufficio d'Ambito di Sondrio ed approvate del Consiglio Provinciale di Sondrio con deliberazione n. 12 del 4 aprile 2014;
- 7) Di dare atto che l'operatività della gestione sarà, inoltre, subordinata alla predisposizione in contraddittorio dello stato di consistenza delle reti ed impianti di proprietà del Comune, la cui disponibilità sarà attribuita a S.Ec.Am. S.p.A., in via esclusiva, fermo restando quanto disposto dagli artt. 143 e 153 del D.Lgs. 152/2006;
- 8) Di dare atto che l'Ufficio d'Ambito ha provveduto alla formulazione della proposta di tariffa approvata con atto del Consiglio Provinciale n. 11 del 4 aprile 2014, in conformità alla disciplina impartita dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI), in attesa di approvazione da parte della stessa Autorità;

9) Di dare atto che i servizi espletati da S.Ec.Am. S.p.A. saranno inoltre regolati dal "Regolamento del Servizio Idrico Integrato", del quale col presente provvedimento si prende atto, approvandolo, e dalla "Carta dei servizi", che sarà approvata dalla Giunta Comunale, approvati dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 34 del 27 settembre 2013.

Sentita la proposta del Sindaco di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 267/2000, si procede a votazione, che produce il seguente risultato:

Con voti favorevoli n.8
contrari n.-
astenuti n. -

formulati nei modi di legge dai n. 8 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.

AREA TECNIVA MANUTENTIVA
parere ai sensi dell'art. 49 -.1° comma del D.Lgs. 267/2000.

In riferimento alla deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere **FAVOREVOLE** in merito alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL SINDACO
Bonini Federico



UFFICIO ECONOMICO FINANZIARIO
parere ai sensi dell'art. 49 -.1° comma del D.Lgs. 267/2000.

In riferimento alla deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere **FAVOREVOLE** in merito alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL SEGRETARIO C.
Gusmeroli dr.Franco



Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Bonini Federico



IL SEGRETARIO COMUNALE
Franco Gusmeroli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune, a mezzo del messo notificatore, dalla data odierna e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Postalesio, li 05.12.2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Franco Gusmeroli

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva: 05 DIC 2014

- per intervenuta dichiarazione di immediata eseguibilità.
- per scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000).

Postalesio, li 05.12.2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Franco Gusmeroli
